



Agenzia per la Coesione Territoriale

AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND 2021-2027

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e che abroga il regolamento (CE) n.1296/2013 (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante Disposizioni Comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, pesca e acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30 giugno 2021);

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2023) 9764 del 16 dicembre 2022 che approva il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;

CONSIDERATO l'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 individua nell'allegato III le condizioni abilitanti orizzontali applicabili a tutti gli obiettivi specifici del programma e i criteri necessari per il loro soddisfacimento e che l'articolo 11, paragrafo 2, del medesimo Regolamento, prevede che l'Accordo di Partenariato possa contenere anche una sintesi della valutazione del rispetto delle condizioni abilitanti;

PRECISATO che, la valutazione formale del soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale "Carta dei diritti fondamentali" è stata effettuata dalla Commissione europea contestualmente alla



valutazione dei programmi 2021-2027 e si è basata sugli esiti del dialogo di cui all'Accordo di Partenariato, i cui risultati sono sinteticamente riassunti nella tabella 12 del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 che declina, per ogni condizione abilitante orizzontale, la normativa di riferimento e la "Relazione di autovalutazione" a cui attenersi per l'adempimento della condizione;

VISTA la "Relazione di Autovalutazione" relativa al soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale "Carta dei diritti fondamentali", predisposta a cura di ACT, ANPAL, MEF-Igrue, che prevede, per il suo soddisfacimento nella fase di attuazione del Programma, la nomina di un "Punto di Contatto", da individuarsi nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma, con il compito, tra gli altri, di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, definita nell'Allegato 1 alla "Relazione di Autovalutazione";

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima, così come modificato con Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 86, convertito con Legge n. 97 del 9 agosto 2018;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 41/23 (GU Serie Generale n. 94 del 21-04-2023), recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" (GU n. 47 del 24-2-2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di



supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del 2 marzo 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, on. Raffaele Fitto, registrato dalla Corte dei Conti il 27 marzo 2023, al numero 894, con il quale è stato individuato il dott. Riccardo Monaco Direttore Generale facente funzioni, fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia, per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni al Direttore della medesima Agenzia;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al dott. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la coesione territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane", successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018 e con Decreto n. 315 del 29 dicembre 2021;

CONSIDERATO che all'Ufficio 4 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane" sono state imputate le attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 per le funzioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto n. 257 del 17 novembre 2021 con il quale è stato nominato come Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 il dirigente dell'Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il dott. Giorgio Martini;

CONSIDERATO che il "Punto di contatto" avrà il compito di:



- effettuare le verifiche sul rispetto della Carta già nella fase di definizione dei criteri di selezione;
- istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario, gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69 par. 7 RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione di Autovalutazione per la verifica della condizione abilitante;
- relazionare al Comitato di Sorveglianza del Programma in merito ai reclami di cui sopra.

VISTI i compiti attribuiti al “Punto di Contatto”, si è ritenuto opportuno individuare un potenziale candidato, in possesso dei requisiti richiesti, presso l’“Ufficio 3 - Accompagnamento e sostegno programmi regionali” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale,

PRESO ATTO che, a seguito di confronto per le vie brevi, la dirigente pro tempore dell’Ufficio 3 - Accompagnamento e sostegno programmi regionali, dott.ssa Alessandra Augusto, ha espresso la disponibilità della dott.ssa Mariangela Coda, inquadrata nel citato Ufficio 3 a svolgere la funzione di “Punto di Contatto” per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione europea relativamente al Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il curriculum della dott.ssa Mariangela Coda e la disponibilità da essa comunicata all’Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;

RITENUTO, all’esito di quanto sopra esposto, di individuare, in qualità di “Punto di Contatto” per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione europea del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, in ottemperanza a quanto indicato nella “Relazione di Autovalutazione” di cui all’Accordo di Partenariato, la dott.ssa Mariangela Coda;

DECRETA



1. di nominare la dott.ssa Mariangela Coda in qualità di “Punto di Contatto” per la verifica del rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea, in attuazione della condizione abilitante “Carta dei Diritti” del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e in ottemperanza a quanto previsto nella “Relazione di Autovalutazione” predisposta per il soddisfacimento della suddetta condizione, a cura di ACT, ANPAL, MEF-Igrue, a seguito dei lavori di coordinamento attivati dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. di comunicare il presente atto alla dott.ssa Mariangela Coda;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito del Programma e di notificare la nomina alla Commissione Europea.

Roma,

L’Autorità di Gestione del
Programma Nazionale Just Transition Fund Italia
2021-2027
(dott. Giorgio Martini)